

La Germania dell'Ovest battuta a Wembley (4-2)

L'Inghilterra è campione del mondo

Battuti i tedeschi

DALLA PRIMA

molte delle spinte ricevute nei quarti e negli ottavi che nel resto erano toccate nei turni precedenti anche ai tedeschi.

Si capisce che il significato tecnico della gara è stato basso. Nel giudizio teniamo conto, naturalmente, delle meritevoli responsabilità che offuscava i riflessi e approssimava i muscoli degli elementi dei due contendenti.

E' segno che si siano imparati gli atleti più fedeli e più degni di Haller. S'è mostrato all'inizio sulla scena, dubitabilmente, il fuoriclasse del Bologna ha cominciato con un show di una bellezza, una perfezione e una precisione di esecuzione che Emmerich e Seeler, l'altro l'altro, che con fermava le sue carriere all'attacco, accusava la lotta.

Poco dopo il pareggio Tilkowski aveva accusato un violento scontro con Hurst, e al 19' tardava ad uscire, a lanciarsi su un pallone toccato da Hurst, il cui pericoloso era scarsi della?

Ritrovato l'equilibrio, l'Inghilterra alzava la testa. Stiles, il killer aerea e Peter l'alma matta si distinguono per un paio di falli e cattiva. Poi la Germania dell'Ovest affermava la validità del suo intercambiabile, riversabile, bifronte schema, e la semplicità del suo stile: tornava a dominare a cominciare da Seeler. Gli sgancamenti dell'Inghilterra, operati da Ball e i suoi vicini e lontani di Hunt e Wilson, apparivano maestri pure per un fatto abbastanza semplice e - traordinariamente visibile: Bobby, il più scaltro dei «brothers» Charlton, era prigioniero della guardia diretta di Eckenbauer, disinvoltato ed efficace. Dall'altra parte, nel frattempo, s'andava assestando lo sbarramento sostenuto da Moore, e ben appoggiato da Cohen. Si era, si era in un certo equilibrio territoriale. Gli assalti fulminei di Tilkowski e di Banks diventavano rare.

La parte terminale del primo tempo, era scarsa e tutt'al più tentata. Trequà? Lo scadenimento ausensuosa nella ripresa. Stanchezza? Sempre più fiacchi divenivano gli incitamenti di England, England, England! perfino sulle labbra di Sua Maestà la graziosa regina Elisabetta pareva crescere un compassionato sorriso. Erano al tramonto. L'Inghilterra sopportava un forcing della Germania dell'Ovest con paziente rassegnazione. Praticamente, Banks non aveva fatto. E Stiles, che continuava la sua opera di demolizione dei rivale: veniva il turno di Haller che, pronto, ritirava il giocattolo. E il Bobby caricava di nuovo il suo giocattolo, approfittando dello stordimento del portiere, tentava an-

I tedeschi sono andati in vantaggio per primi grazie ad una rete realizzata da Haller, sono stati raggiunti da un goal di Hurst, superati da una rete di Peters e sono tornati in parità con un goal di Weber; poi, nei tempi supplementari, gli inglesi si sono imposti segnando altre due volte con Hurst

INGHILTERRA: Banks; Cohen, Wilson; Stiles; Jack Charlton, Moore; Ball, Hurst, Bobby Charlton, Hunt, Peters.

GERMANIA OCC: Tilkowski; Holtges, Weber; Beckenbauer, Overath, Seeler, Held, Emmerich.

ARBITRO: Dienst (Svizzera); Guardalino: Galba (Cecoslovacchia) e Bráhravov (URSS).

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Hurst; al 18' Hurst; nella ripresa al 32' Peters, al 45' Weber. Nel primo tempo supplementare al 10' Hurst; nel secondo tempo supplementare al 15' Hurst.

Da uno dei nostri inviati

Questa è la storia - cento anni di storia - di un mondo di Inghilterra. Una storia di un mondo di Inghilterra. Una storia di un mondo di Inghilterra. Una storia di un mondo di Inghilterra.

Le parole Robert Moore, il nostro capitano che leva alla testa della sua squadra, l'Inghilterra, il mondo di Inghilterra. Una storia di un mondo di Inghilterra. Una storia di un mondo di Inghilterra.

Ma, un momento. E' presto per cantare vittoria. Precedute dal rullo dei tamburi. Le urla di «England, England!» si alternano ai barriti dei supporters tedeschi, numerosi e sistematici che invocano Seeler e tonanti «Uwe, Uwe!» coprendo il suono della banda che, stranicamente, esegue «Amen e core». La recita fa il suo ingresso dieci minuti prima che inizi la finalissima. L'acclamano ufficialmente il Duca di Edimburgo e il presidente dell'honore della Football Association, Lord Harewood, cugino di Elisabetta. Sono presenti anche i re di Kent e il ministro degli Interni.

Ed ecco, alle 11.53, accompagnate dalle note dell'inno della

«World Cup», le squadre entrano in campo. I tedeschi sono nelle solite casacche bianche e calzoncini neri, gli inglesi indossano una maglia rossa a maniche lunghe e calzoncini bianchi. L'Inghilterra parte di scatto ma è subito inibita in quanto piede da Emmerich che cerca e trova Held il biondo arnese in area e di posizione OK scappa malamente a lato.

La partita si scalda subito. L'P' Tilkowski si lancia per spingere un cross di Bobby Charlton sulla sinistra. Ne scattano le abiette con una spallata. Dienst non concede il fallo e per fortuna dei tedeschi, coi piedi buoni, si scaldano e Dienst ammonisce Peters, entrato sul terreno con Overath. I tedeschi reagiscono con un rinvio. Haller Held, concesso da un colpo di testa di Seeler a lato. Risponde B Charlton che si lancia al limite e di sinistra provoca una parata in tuffo di Tilkowski.

Un grazioso regalo per Haller in agguato dentro l'area Helmut Eckenbauer e prima che due avversari gli zompano addosso, scocca un destro veloce. Banks si tuffa in ritardo, gol!

Wembley, ora face una pochi minuti dopo torna ad esplodere un feroce boato di gioia. Che è accaduto? C'è un fallo di Overath su Moore e lo stesso Overath batte la punizione. E una palla secca e tagliata su cui si precipita Hurst, lasciato insospettabilmente libero. Colpo di testa stupendo a bersaglio E. Tilkowski è battuto imparabilmente nell'angolo basso alla sua destra. Uno a uno.

Ma i tedeschi si scaldano e Dienst ammonisce Peters, entrato sul terreno con Overath. I tedeschi reagiscono con un rinvio. Haller Held, concesso da un colpo di testa di Seeler a lato. Risponde B Charlton che si lancia al limite e di sinistra provoca una parata in tuffo di Tilkowski.

La partita si scalda subito. L'P' Tilkowski si lancia per spingere un cross di Bobby Charlton sulla sinistra. Ne scattano le abiette con una spallata. Dienst non concede il fallo e per fortuna dei tedeschi, coi piedi buoni, si scaldano e Dienst ammonisce Peters, entrato sul terreno con Overath. I tedeschi reagiscono con un rinvio. Haller Held, concesso da un colpo di testa di Seeler a lato. Risponde B Charlton che si lancia al limite e di sinistra provoca una parata in tuffo di Tilkowski.

La partita si scalda subito. L'P' Tilkowski si lancia per spingere un cross di Bobby Charlton sulla sinistra. Ne scattano le abiette con una spallata. Dienst non concede il fallo e per fortuna dei tedeschi, coi piedi buoni, si scaldano e Dienst ammonisce Peters, entrato sul terreno con Overath. I tedeschi reagiscono con un rinvio. Haller Held, concesso da un colpo di testa di Seeler a lato. Risponde B Charlton che si lancia al limite e di sinistra provoca una parata in tuffo di Tilkowski.

La partita si scalda subito. L'P' Tilkowski si lancia per spingere un cross di Bobby Charlton sulla sinistra. Ne scattano le abiette con una spallata. Dienst non concede il fallo e per fortuna dei tedeschi, coi piedi buoni, si scaldano e Dienst ammonisce Peters, entrato sul terreno con Overath. I tedeschi reagiscono con un rinvio. Haller Held, concesso da un colpo di testa di Seeler a lato. Risponde B Charlton che si lancia al limite e di sinistra provoca una parata in tuffo di Tilkowski.

La partita si scalda subito. L'P' Tilkowski si lancia per spingere un cross di Bobby Charlton sulla sinistra. Ne scattano le abiette con una spallata. Dienst non concede il fallo e per fortuna dei tedeschi, coi piedi buoni, si scaldano e Dienst ammonisce Peters, entrato sul terreno con Overath. I tedeschi reagiscono con un rinvio. Haller Held, concesso da un colpo di testa di Seeler a lato. Risponde B Charlton che si lancia al limite e di sinistra provoca una parata in tuffo di Tilkowski.



La Regina Elisabetta consegna la Coppa Rimet al capitano della squadra inglese Moore (Telefoto V. P. a l'Unità)

Grosso pericolo per Tilkowski al 33' su traversone di Cohen. La punizione di Seeler a lato Hurst subito dopo Corner di Held, rinvio colto di Cohen gran sinistro al volo di Overath che Banks respinge come può.

Overath a rinvio con la palla della disperazione. La punizione di Seeler a lato Hurst subito dopo Corner di Held, rinvio colto di Cohen gran sinistro al volo di Overath che Banks respinge come può.

Il primo goal di Hurst. Il secondo goal di Peters. Il terzo goal di Weber. Il quarto goal di Hurst.

Il quarto goal di Hurst. Il quinto goal di Hurst. Il sesto goal di Hurst.

I «mondiali» visti alla TV

«tifato» per gli inglesi

Questa volta abbiamo

«finito. E dispiace: belle o brutte che fossero le partite, ci deludesse gli italiani o gli inglesi, quell'ora e mezzo davanti al video era diventata una più cereale abitudine. Sotto questo aspetto, anzi, siamo orgogliosi di aver visto, in un'occasione, un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Come per la finalissima, per esempio. Tifato per gli inglesi o per i tedeschi? Una scelta difficile, visto che ci stavano imparzialmente sulle tasche sia gli uni che gli altri: gli inglesi per il fatto che erano i padroni del calcio, i tedeschi per il fatto che erano i padroni del calcio.

«Non vedremo più un quarto di secolo, di calcio, di calcio, di calcio. Non vedremo più un quarto di secolo, di calcio, di calcio, di calcio. Non vedremo più un quarto di secolo, di calcio, di calcio, di calcio.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

Negli spogliatoi dopo l'incontro

RAMSEY: «NON HO MAI DUBITATO DELLA VITTORIA»

Da uno dei nostri inviati

LONDRA, 30. Ci sembra d'entrare in un Luna Park, tanto il chiasso, festoso che ci accoglie appena varchiamo la porta che conduce agli spogliatoi dello stadio imperiale di Wembley. pochi attimi dopo la conclusione della finalissima di «Coppa» (Canti, invidi, abbracci, il secco e stempiato Stiles, il «duro» della compagnia abbraccia anche noi: «Innamorato?», chiede. «Perché che la tua squadra non sia stata fortunata?». E subito mi lascia per «espandere» la mia gioia nelle braccia di un altro collega.

Alf Ramsey, misurato come sempre, seppure lucido in volto non si fa pregare: «E' un commento? Che «siete» che di dice? Questa «dinnanzi» al «vittorioso» siamo merita credo Ho detto tutto solo quando ho visto Banks posarsi su quel pallone pochi attimi alla fine dei tempi supplementari. Ma non ho mai dubitato sulla vittoria. Ho visto i nostri giocatori e ho visto i tedeschi e ho visto il pallone e ho visto la vittoria. Ho visto i nostri giocatori e ho visto i tedeschi e ho visto il pallone e ho visto la vittoria.

Certo di parlare con Haller, con Schellinger, ma di Haller. L'ambiente si spedisce quando viene portata la notizia che al ritorno di prima a giocatori verranno decorati dal presidente della Repubblica Federale, Lübke, con la «fascia d'oro» (l'argento) per meriti sportivi. Ci guarda tra colleghi e non ce ne possiamo fare nulla. Il motivo? Sehen diventa più maleabile, ora «Non ho visto personalmente» e di così «cena» o «comunque», decisione arbitrale a parte. «Inghilterra» ha vinto e ha vinto bene. Sono i campioni del mondo e non abbiamo nulla da dire. Non vedo cosa potesse più dire. Schellinger, l'unico a parlare, dice: «Non ho visto personalmente» e di così «cena» o «comunque», decisione arbitrale a parte. «Inghilterra» ha vinto e ha vinto bene. Sono i campioni del mondo e non abbiamo nulla da dire.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

«Questo è il bello della televisione che è la possibilità di vedere un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima. E' un calcio che non si è mai visto prima.

1930 URUGUAY
1934 ITALIA
1938 ITALIA
1954 SVEVIA
1958 GERMANIA OVEST
1962 BRASILE
1966 INGHILTERRA

L'albo d'oro della «Rimet»

Per tanto il trofeo, il trofeo di Braxile rimangono le sole nazioni che alla prossima edizione hanno la possibilità di aggiudicarsi la «Coppa» e la quale viene assegnata definitivamente alla rappresentativa che vince il torneo tre volte.

INGHILTERRA-GERMANIA DELL'OVEST 4-2 - L'ultimo goal di HURST (Telefoto)

INGHILTERRA-GERMANIA DELL'OVEST 4-2 - L'ultimo goal di HURST (Telefoto)

INGHILTERRA-GERMANIA DELL'OVEST 4-2 - L'ultimo goal di HURST (Telefoto)

INGHILTERRA-GERMANIA DELL'OVEST 4-2 - L'ultimo goal di HURST (Telefoto)

INGHILTERRA-GERMANIA DELL'OVEST 4-2 - L'ultimo goal di HURST (Telefoto)